

PIANI PENSIONISTICI INDIVIDUALI

Il risparmio fiscale immediato: più versi, più risparmi

Chi aderisce ad un piano individuale pensionistico, al fine di garantirsi un'adeguata integrazione della propria situazione previdenziale, può godere della deducibilità dei versamenti effettuati fino ad un **massimo di Euro 5.164,57** annui.

	Fasce di Reddito				
	Fino a 15.000	Fino a 28.000	Fino a 55.000	Fino a 75.000	Oltre 75.000
Aliquota IRPEF	23%	27%	38%	41%	43%
Versamenti su PIP	RISPARMIO FISCALE				
1.000	230	270	380	410	430
2.000	460	540	760	820	860
3.000	690	810	1.140	1.230	1.290
4.000	920	1.080	1.520	1.640	1.720
5.165	1.188	1.395	1.963	2.118	2.220

I vantaggi fino alla pensione

Nell'esempio, considerando l'adesione di un cliente con un reddito di 45.000 euro e in corrispondenza di diverse età di ingresso e contributi annui versati e dedotti, si evidenzia il cumulo delle deduzioni effettuate confrontate con la tassazione agevolata del montante finale nell'ipotesi di pensionamento di vecchiaia al 67° anno di età.

Età ingresso	Valori espresso in Euro		FISCALITA'		
	Contributo annuo	Cumulo contributi	Cumulo risparmi fiscali	Tassazione capitale finale	Beneficio fiscale complessivo
30	2.000	74.000	28.120	6.660	+ 21.460
	5.165	191.105	72.631	17.199	+ 55.432
40	2.000	54.000	20.520	6.156	+ 14.364
	5.165	139.455	53.001	15.898	+ 37.103
55	2.000	24.000	9.120	3.600	+ 5.520
	5.165	61.980	23.556	9.297	+ 14.259

Cumulo risparmi fiscali

I valori riportati rappresentano la somma dei risparmi fiscali annui ottenuti durante il piano.

Tassazione capitale finale

Si applica solo sui premi dedotti e va dal 15% al 9% in base agli anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari.

Beneficio fiscale complessivo

Rappresenta il cumulo netto dei benefici fiscali ottenuti come differenza fra il cumulo risparmi fiscali e la tassazione capitale finale.

Erogazione rendita o Liquidazione capitale maturato

Al momento del pensionamento la prestazione previdenziale può essere erogata: in forma di rendita oppure di capitale, nei limiti del 50% del montante finale, con il beneficio di una tassazione agevolata a scadenza. La prestazione pensionistica complementare è richiedibile con un minimo di 5 anni di partecipazione, a partire dalla effettiva maturazione dei requisiti pensionistici previsti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% del montante finale sia inferiore al 50% dell'assegno sociale, la stessa può essere erogata in forma di capitale.

Durante il piano: le opportunità

Massima flessibilità

- Decidere liberamente quando e quanto versare
- Possibilità di variare annualmente il versamento scegliendo tra diverse linee di investimento
- Versare i contributi anche attraverso RID bancario
- Trasferire la posizione ad altra forma di previdenza complementare, trascorsi due anni dall'adesione

Possibilità di liquidazione anticipata

Da quando	Per quale motivo	Liquidabilità
Da subito	Spese mediche per sé, il coniuge e i figli	Anticipazione fino al 75%
	Perdita dei requisiti per invalidità che riduca la capacità lavorativa a meno di 1/3 e inoccupazione superiore a 48 mesi	Riscatto totale
	Cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo tra i 12 e i 48 mesi	Riscatto fino al 50%
Dopo 8 anni	Acquisto per sé o per i figli della prima casa di abitazione	Anticipazione fino al 75%
	Restauro della prima casa di abitazione Qualsiasi esigenza	Anticipazione fino al 30%

A chi sono rivolti

1. Liberi professionisti
2. Lavoratori autonomi, Commercianti e Artigiani
3. Titolari di altri redditi
4. Lavoratori dipendenti anche per la destinazione del TFR maturando
5. Altre forme di lavoro